

FORMAL“MENTE”

Carissimi Amici della Fondazione,

nella mia qualità di nuovo Segretario generale della fondazione LAB PA - Laboratorio per la Pubblica Amministrazione ho il piacere di annunciare che con il 2017 la Fondazione prosegue e rinnova con ulteriore determinazione il suo obiettivo di promuovere il cambiamento e l'aggiornamento della Pubblica Amministrazione, con la formazione e la fattiva collaborazione tra il settore pubblico e privato.

'Efficienza e trasparenza' saranno gli argomenti filo conduttore dell'anno.

*Il nostro primo appuntamento dell'anno sarà quindi il **2 marzo 2017** dalle ore 14.30 alle 19.00 per il **XII Convegno "Imprese di Assicurazioni e sviluppo del Paese - Le riserve tecniche come investimento per l'economia"** che si terrà presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Facoltà di Economia - Sala del Consiglio (Via Columbia 2).*

*Il tema del convegno è il ruolo delle Compagnie di Assicurazione italiane a favore dell'economia e degli investimenti alternativi effettuati utilizzando le **riserve tecniche** come investimento per l'economia.*

*Il convegno è organizzato in collaborazione con il Network professionale GMG - ItalRevi per informare anche la pubblica amministrazione sui temi più attuali ed interessanti per lo Stato e per le aziende. La regia e lo svolgimento del Convegno saranno curate dall'Editorialista **Dott. Enrico Cisnetto**, per creare uno stimolante dibattito, la comunicazione multimediale sarà realizzata dal Dott. Arnaldo Vitangeli sulle testate web di Finanza e giornalistiche del settore.*

*Con l'occasione del Convegno inaugureremo l'ingresso della Fondazione nei Social Network **Facebook, LinkedIn, Twitter** con link dal nostro sito www.lab-pa.com*

Questa è la **newsletter n. 1** dell'anno in corso ed apre l'attività con appuntamenti bimestrali con articoli per aggiornarci e l'annuncio delle nostre iniziative e programmi istituzionali.

Inoltre, avremo in ogni uscita una **finestra on line** per raccogliere commenti e consigli, che saranno molto graditi.

FORMAL“MENTE” propone i seguenti percorsi formativi 2017:

APRILE 2017: "LA FORMAZIONE DEL MANAGER, FUNZIONARIO della Pubblica Amministrazione IN UNO SCENARIO CHE STA CAMBIANDO" - presso la nostra sede in Via degli Scialoja 3 (zona P.le Flaminio) - Roma.

Relatori A. Voltolina Boffi, Alti Dirigenti pubblici, Magistrati della Corte dei conti



MAGGIO 2017: "LE ASSICURAZIONI IL NUOVO ORIZZONTE DELL'ECONOMIA..."

Un richiamo dei temi discussi nel seguito del XII Convegno - presso la nostra sede, Via degli Scialoja, 3 Roma.

Relatori: Dott. R. Piccinini (ITALREVI) e top manager di Compagnie di assicurazioni

GIUGNO 2017: "LA NUOVA FISCALITA' per le aziende e per le compagnie di assicurazioni" presso la nostra sede in Via degli Scialoja 3 Roma.

Relatori: Dott. Francesco Masci e Dott. Angelo Troiani (GMG TAX)

NOVEMBRE 2017: XIII CONVEGNO sul tema "L'ORGANIZZAZIONE PER L'EFFICIENZA E LA PREVENZIONE DEI REATI", che prosegue il percorso su temi a rilevanza pubblico-privata, in stretta sinergia con il **Master Postuniversitario Anticorruzione**, ormai alla terza edizione presso Università di Roma Tor Vergata, Facoltà di Economia, organizzato dal Prof. Gustavo Piga, dal Prof. Emiliano Di Carlo e dall'Avv. Daniela Condò, in partnership con la Fondazione e il Network GMG - ItalRevi.

CORDIAL“MENTE”

Abbiamo pensato di chiamare così i nostri salotti culturali, che ospiteranno temi e dibattiti su temi di attualità del settore economico, sociale, finanziario nella pubblica amministrazione e la presenza di Relatori stimolatori e moderatori dell'incontro

Calendario: Aprile, giugno, settembre, novembre

Presso la nostra sede in Via degli Scialoja 3 a Roma

Grazie per l'attenzione e a rileggerci fra un paio di mesi, nel frattempo potremo confrontarci e aggiornarci, anche in tempo reale, attraverso il nostro sito e link sui social.

La dott.ssa Tiziana Tapponi, responsabile della Segreteria di Direzione di Lab PA, è a disposizione per informazioni e aggiornamenti con la sottoscritta.

A. Voltolina Boffi
Fondazione Lab-PA
Via Scialoja, 3
00196 Roma
Tel. 063230983
Fax. 0632500658
www.lab-pa.com



Investimenti delle imprese di assicurazione: aspetti tributari

Sull'attualissimo tema degli investimenti delle imprese di assicurazione allo sviluppo dell'economia reale del Paese, tramite il finanziamento delle PMI, nel seguito intendiamo focalizzare alcuni aspetti, sul versante fiscale, che ci sembrano rilevanti per il processo decisionale di selezione dei Target di investimento.

Naturalmente, la tematica nel suo insieme è complessa ed articolata e, come probabilmente ben noto a chi opera nel mondo dell'economia, la recente produzione normativa in tale ambito è risultata estremamente rigogliosa e di non facile sistematizzazione. Pertanto, cercheremo in questo breve excursus di porre in evidenza dal nostro angolo di visuale solo talune peculiarità, vedendone delineare il senso ed il contenuto, certamente a discapito di una più tecnica ricostruzione della materia.

Orbene, con riguardo alla Compagnia che intenda operare un investimento tramite la sottoscrizione di quote di fondi dedicati (per esempio di private equity o debt funds o fondi di venture capital istituiti in Italia), il regime dell'imposizione sui redditi societari applicabile a tali quote (quali titoli di serie o di massa, diversi dalle azioni) è assimilato, nella sostanza, a quello dei titoli obbligazionari. Per cui, eventuali proventi erogati a fronte del risultato della gestione del fondo, come pure eventuali plus/minusvalenze realizzate in sede di cessione e/o liquidazione delle suddette quote, assumeranno rilievo ai fini del computo dell'imponibile IRES dell'investitore. Se consegue che, in tali fattispecie, non si rendono applicabili i regimi esentativi propri dei dividendi erogati da soggetti societari e delle relative plusvalenze da realizzo (c.d. regime PEX).

Le componenti valutative attinenti tali attivi assumono anch'esse rilievo, seppur parziale.

Ed infatti, eventuali svalutazioni troveranno riconoscimento nei limiti fissati dalle norme del Testo Unico, tenendo conto della classificazione in bilancio di tali asset, se annoverati tra gli investimenti durevoli o meno (rispettivamente, artt. 94 e 101 TUIR). Le rivalutazioni (più precisamente, le "riprese di valore"), invece, rileveranno nei limiti del costo iniziale di acquisto.



In tema di ritenute, la normativa di riferimento prevede un prelievo in acconto nella misura del 26% (art. 26-quinquies D.P.R. n. 600/1973) attualmente previsto sui proventi generati dalla gestione del fondo allorché erogati, anche in occasione di liquidazione o cessione delle quote. In deroga a quanto sopra, si ricorda che tale ritenuta non si applica sui proventi derivanti da quote classificate nei bilanci delle Compagnie tra gli attivi a copertura delle riserve matematiche rami vita (art. 26, c. 5-bis, D.P.R. n. 600/1973).

Una specifica esenzione è prevista sui proventi derivanti dalla partecipazione di investitori professionali – come definiti dalla "direttiva MIFID" (o equiparati) - in fondi di venture capital (FVC) che investano prevalentemente nel capitale di PMI non quotate di nuova costituzione o in fase di start up (si rinvia all'art. 31 D.L. n. 98/2011 per una puntuale individuazione delle condizioni di applicabilità dell'esenzione), che in tal senso non partecipano alla formazione della base imponibile dell'imposta societaria dovuta dall'investitore né, pertanto, rendendosi applicabile ai proventi stessi alcun prelievo alla fonte.

In tali casi, l'impatto fiscale sarebbe relegato al realizzo dell'investimento, sulle plus/minusvalenze allora generate, come pure, per altro verso, sul computo delle perdite fiscali utilizzabili in presenza di proventi esenti (vedi art. 84 TUIR).

Rimanendo in tema di agevolazioni settoriali, sembra opportuno in questa sede segnalare gli incentivi fiscali riservati agli investimenti nelle c.d. start up e PMI innovative (quali definite dal Decreto MEF del 25.02.2016). Tali misure, recate dall'art. 29 del D.L. 179/2012, sono state recentemente potenziate e rese strutturali con la Legge di Stabilità 2017, la cui efficacia risulta però subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea. A tal proposito, è prevista una deduzione dalla base imponibile IRES dell'investitore nella misura del 30% dell'ammontare degli investimenti, con un limite massimo di Euro 1.800.000 per ciascun periodo di imposta e sempreché le partecipazioni in tali imprese siano mantenute per almeno un triennio. Ai fini dell'agevolazione in esame rileva anche l'investimento indiretto, cioè effettuato tramite l'acquisto di quote di OICR o di Investment Company, che possano poi garantire la capitalizzazione delle suddette società-target.

Dott. Francesco Masci - Dott. Angelo Troiani
taxdepartment@gmggroup.it
Tributaristi GMG Group

